



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria – Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 30/04/2016

OGGETTO :

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2016. CONFERMA ALIQUOTE.

L'anno duemilasedici, addì trenta del mese di aprile, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 08:00, in grado di prima convocazione, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	LA SALVIA ERNESTO	P		14	DONATIVO GIUSEPPE	P	
2	DI FAZIO PASQUALE		A	15	SINIGAGLIA SERGIO		A
3	CRISTIANI ANTONIETTA		A	16	SINESI SABINO	P	
4	BUCCI CARMINE	P		17	CAPOREALE SABINO		A
5	CAPOZZA ANTONIO	P		18	VENTOLA FRANCESCO	P	
6	GRECO DONATO	P		19	DI PALMA NICOLA		A
7	FILIPPONE EDOARDO	P		20	PETRONI MARIA ANGELA	P	
8	DIAFERIO GIUSEPPE	P		21	MATARRESE GIOVANNI	P	
9	PELLEGRINO COSIMO	P		22	DI NUNNO SAVERIO		A
10	SELVAROLO SABINA	P		23	LANDOLFI NADIA	P	
11	METTA GIUSEPPE	P		24	IACOBONE SABINO	P	
12	IACOBONE GIOVANNI MICHELE	P		25	PAPAGNA LUCIANO	P	
13	IMBRICI FORTUNATO	P					

CONSIGLIERI PRESENTI N. 19 ASSENTI N. 6.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: PISCITELLI LEONARDO, CASTROVILLI ANTONIO, FACCIOLONGO SABINO, MARRO ELIA, PASTORE VINCENZA

PRESIEDE LA SEDUTA IL Il Vicepresidente del Consiglio: Giovanni Matarrese

ASSISTE ALLA SEDUTA IL Segretario Generale: D.ssa Maria Teresa Oreste

In prosecuzione di seduta, **il Vice Presidente del Consiglio** pone in discussione il punto iscritto al n. 4 o.d.g. principale ad oggetto: “Addizionale comunale all'IRPEF anno 2016. Conferma aliquote.”.

L'Assessore alle Finanze, Vincenza Pastore: il duemilasedici per Canosa è un anno particolare dove le riduzioni e l'abrogazione di imposta stabilite dal Governo centrale unite alle riduzioni disposte dall'Amministrazione comunale determinano un taglio sostanziale di circa un milione duecentosettantaquattromila Euro che equivale ad un taglio totale del ventisette per cento della fiscalità locale a carico delle famiglie e delle attività produttive. si tratta in particolare dell'eliminazione della tassa sull'abitazione principale sui beni merci questa è disposta, è sottoposta ad approvazione del consiglio del Consiglio comunale. beni strumentali che riguardano appunto gli immobili destinati alla rivendita. è inoltre prevista e sottoposta all' approvazione del Consiglio la riduzione di un punto percentuale riferita all'IMU e riferita alle aree fabbricabili. in ordine discutiamo dell' IRPEF. il decreto legislativo ventotto settembre mille novecentonovantotto numero tre e sessanta ha istituito a norma dell' articolo quarantotto comma dieci della legge ventisette dicembre mille novecentonovantasette numero quattro quattro nove come modificato dall' articolo uno comma dieci della legge sedici sedici millenovecentonovantotto numero centonovantuno nell' ambito del vasto progetto di riforma fiscale in senso federalista l'addizionale comunale all' imposta sul reddito delle persone fisiche a decorrere dal primo gennaio mille novecentonovantanove. tale tributo ha una struttura binaria nel senso che oltre ad una parte che sarà fissata dal Governo centrale con equivalente riduzione di aliquote del tributo erariale disciplinata dall'articolo uno comma due del decreto menzionato prevede una quota la cui istituzione e quantificazione come previsto dal comma tre è rimessa all'autonoma ed esclusiva decisione degli enti locali. con deliberazioni di Consiglio Comunale numero ventiquattro del ventitré dieci duemiladodici numero ottantasette del ventotto undici duemilatreddici numero cinquantaquattro del sei dieci duemilaquattordici e del trenta sette duemilaquindici esecutiva ai sensi di legge è stato fissato nella misura di zero virgola otto percentuali l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF. l'articolo uno comma centosessantanove della Legge due nove sei del duemilasei testualmente recita gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. dette deliberazioni anche se approvate successivamente all' inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal primo gennaio dell' anno di riferimento. Si sottopone all'approvazione del Consiglio la conferma nella misura di zero ottanta punti percentuali dell'aliquota opzionale dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF del Comune di Canosa di Puglia per l' anno duemilasedici.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? il consigliere Metta.

Il Consigliere Metta (IDV): grazie Presidente in merito a questo punto e anche a quelli che verranno voglio, voglio fare una riflessione che annuncia la nostra volontà ma a questo punto più che volontà la nostra impossibilità di trattarli di poterli trattare in maniera serena visto e considerato che ritenevamo opportuno riteniamo opportuno che il tutto sarebbe stato possibile farlo affrontarlo esaminarlo con uno schema di bilancio avendo visione di uno schema di bilancio. a maggior ragione perché stiamo parlando di aumento della tassazione e quindi non abbiamo, non abbiamo contezza. no io non parlo di questo punto sto parlando anche degli altri ho detto ho detto preannuncio la nostra impossibilità a trattare questo punto e anche gli altri. a maggior ragione che in alcuni casi si conferma si conferma la tassazione in altri si aumenta la tassazione senza avere visione dello schema di bilancio e quindi ripeto preannuncio la nostra impossibilità di trattarli alle condizioni attuali grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: grazie consigliere ci sono altri interventi? Prego una dichiarazione per tutti.

Il Consigliere Ventola (PdL): Posso, presidente? allora signor Presidente colleghi Consiglieri ma io assessore avrei gradito auspicato un suo esordio diciamo con qualche bella notizia per la città e sinceramente vedere un livello di tassazione che continua ad essere il massimo previsto dalle normative e nessuna attenzione inversione di tendenza rispetto al passato e quindi conferma gli aumenti che nel corso degli anni ci sono stati bè obiettivamente diciamo non è che sia proprio un bel un belvedere. ora almeno mi riferisco all' IRPEF poi non so se su gli altri sono previsti degli emendamenti tecnici o altro non lo so agli atti non era presente nessun emendamento per cui comunque stiamo parlando dell' IRPEF che va a colpire il reddito delle persone e quindi ancora una volta come dire abbiamo stiamo decidendo state proponendo di tenere una tassazione che è dello zero otto così come in costanza con quanto accaduto negli ultimi quattro anni. quello che mi permetto di dire è che affrontare il tema delle tariffe senza avere lo schema di bilancio ci sembrava che diciamo fosse stato solo un' esperienza riguardante gli assessori del passato perché è stata per due anni su tre una costante e cioè quella di portare il sistema tariffario in periodi diversi rispetto all'approvazione del bilancio. invece ho visto che continuiamo su questa strada per cui c'è proprio l' impossibilità ad affrontare come dire anche pensare di dove poter dare un segnale di inversione di tendenza perché non sappiamo quelli che sono i costi del Comune. non sappiamo che cosa vuole fare l' Amministrazione. quindi pure a voler dire diamo un segnale anziché zero otto lo zero sette perché abbiamo recuperato trenta quarantamila euro da una da un aspetto non lo possiamo fare perché non c'è. allora anche questo ci sembra un modo come dire quasi stare a rincorrere l' apparato amministrativo burocratico che fa il suo cioè c'è proprio un' assenza di politica cioè non si può arrivare l' ultimo giorno utile non presentare il bilancio di previsione non portare il rendiconto e portarci le tariffe solo perché se no siamo prendiamo qualche diffida. siamo fuori dai termini perché altrimenti non l' avreste portato nemmeno oggi cioè allora mi chiedo veramente va bene il primo anno va bene il secondo ma siamo forse all'ultimo bilancio di previsione l' ultimo livello di tassazione da parte di questa Amministrazione comunale. possibile che non avete avuto il tempo per come dire venire rispettando almeno le scadenze non le proroghe e darci una visione completa di quello che saranno questi altri mesi del Bilancio? cioè quando cade la convocazione del che cosa stanno a fare gli assessori o altro cioè questo dico non è che è l' assessore al bilancio il bilancio si compone di tante componenti. ognuno è stato nelle condizioni ha visto ha preso le spese dell'anno passato ha detto dove posso migliorare dove non posso migliorare perché arriviamo sempre l' ultimo giorno inesperienza? e non si può più parlare al quinto bilancio al quarto bilancio di inesperienza. cioè io questo è quello che lamento ma è possibile che alla fine la risposta è sempre abbiamo meno trasferimenti statali bene e allora se quest' anno sono di meno vuol dire che l' anno scorso potevamo ridurre le tasse se avevamo una come dire un trasferimento statale che era superiore rispetto a quello di quest' anno. E tre anni fa la stessa cosa quindi probabilmente quando si è deciso da quattro anni a questa parte di aumentare le tasse portandole al massimo da subito e bè probabilmente non si è tagliato dove si poteva tagliare. se l' anno successivo sono arrivati meno soldi e la tassazione è rimasta la stessa se l' anno successivo ancora meno soldi e la tassazione è rimasta la stessa vuol dire che avete sbagliato in partenza. allora se queste cose non possono tra virgolette non interessare o non ci mettete nelle condizioni di poter venire incontro e trovare una soluzione cioè se di qui a venti giorni quando deciderete se deciderete di portare il bilancio di previsione e il Consigliere Papagna per esempio che lo fa anche di mestiere trova il modo di ridurre trenta quaranta mila euro alle imprese nell' IMU per esempio. potrà fare un emendamento? no perché la tariffa l'hai applicata oggi. quindi quando arriveremo al bilancio di previsione nessuno di noi non la leggiamo non lo leggiamo nemmeno perché che cosa dobbiamo fare. ecco perché io mi sarei aspettato che congiuntamente alle tariffe si venisse. allora siccome credo che non ci siano grossi problemi se insieme alle tariffe portiamo il bilancio immagino che l' Amministrazione comunale sempre se l' Amministrazione comunale ha in itinere di portare il bilancio nei prossimi quindici giorni o venti giorni non lo so. penso che nel mese di maggio lo porterà il bilancio. allora io mi permetto di suggerire se siete in condizione di portare il bilancio di qui a due tre settimane al massimo metteteci in condizioni di affrontare il tema delle tariffe insieme al Bilancio tanto non cambierà nulla non c'è nessuna sanzione anche qui non c'è E' come il DUP l'avete approvato

diciotto giorni dopo. che sanzione c'è se non approviamo oggi le tariffe e le approviamo in sede di bilancio? valgono quelle dell' anno precedente automaticamente? partono automaticamente quelle degli anni precedenti? quindi abbiamo intenzione che cambierà qualcosa. cioè io sto parlando dell'IRPEF dell' IRPEF non cambia niente è uguale a quella dell'anno precedente. quindi se noi non la tocchiamo male che vada fra quindici giorni è la stessa cosa.

Durante l'intervento del consigliere Ventola escono i Consiglieri Pellegrino e Metta. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 17 e gli assenti 8.

L'Assessore alle Finanze, Vincenza Pastore: cambia cambia di un punto percentuale posso?

Il Consigliere Ventola (PdL): io non l'ho sentito, se lo chiariamo cioè se quando facciamo non è ci mancherebbe è il primo intervento dell' Assessore. però se sull' IRPEF alla fine diciamo paghiamo tot anziché tot e c'è questo evitiamo di andarci a leggere nelle carte che noi non abbiamo perché noi non le abbiamo. allora se c'è una riduzione che lo si dica e sappiamo che c'è una riduzione rispetto al passato. io quello che leggo è che confermiamo quella del duemila quella del duemilaquindici e quindi se leggo confermiamo quello duemilaquindici. allora se ci sono situazioni diverse ci mancherebbe altro mi fermo e attendo che mi venga chiarito questo aspetto.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: allora l'assessore.

L'Assessore alle Finanze, Vincenza Pastore: ho già fatto nell' introduzione la mia premessa. praticamente le riduzioni sostanziali che apportiamo sono per quanto ci riguarda per quanto riguarda la TASI l'eliminazione della TASI per i beni merci cioè i beni destinati a rivendita e già questo è una riduzione. rispetto alla TASI. rispetto all' IMU abbiamo previsto una riduzione di un punto percentuale riguardo alle aree fabbricabili e questa è un'altra riduzione. associata poi al fatto che da quest' anno risultano esenti dalla TASI le abitazioni principali ho detto che abbiamo una riduzione abbiamo una riduzione complessiva delle entrate di un milione duecentosettantaquattromila Euro che corrisponde al ventisette per cento della fiscalità applicata alle famiglie e imprese. quindi se questo non è riduzione ditemi voi ecco e poi tra l' altro sarei entrata nel dettaglio più tardi perché all' ordine del giorno in sequenza sarebbe stata discussa prima l'IRPEF che effettivamente qui si parla di una conferma e poi a seguire degli altri in cui sarei entrata nel dettaglio ecco qua e l' IRPEF si l'IRPEF è quella.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: allora il Consigliere Papagna

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura): grazie alla luce di quello che giustamente è stato replicato dall' Assessore al bilancio e alla luce del fatto che questi famosi minori trasferimenti che il Sindaco anche aveva enunciato prima quasi cinque milioni di euro in questi quattro anni per soltanto per il Comune di Canosa di Puglia alla luce del fatto che sono aumentati anche e abbiamo approvato noi in questa assise comunale una marea di debiti fuori bilancio provenienti anche e soprattutto da parcelle di anni precedenti non stabilite e contrattualizzate e di conseguenza ci siamo trovati con dei debiti assurdi da dover sostenere quindi meno entrate più uscite. avere oggi la possibilità in riferimento all' Irpef di mantenere la stessa tassazione e delle riduzioni anche voglio dire comunque esse stabilite da un organo maggiore che è quello statale voglio dire e comunque vengono acquisite di diritto per quelle che sono le nostre i nostri ambiti. quindi per una minore entrata ancora in questo Comune di un milione duecento e passa mila euro quindi pari al ventisette per cento del Bilancio io voto e glielo dico già presidente favorevolmente non a questo punto ma anche ai prossimi punti anche ai prossimi punti. ed il mio intervento in maniera pubblica e proprio perché siccome ci troviamo sabato alle tredici e trenta e per la tipologia del mio lavoro mi impone la presenza in altra sede da questo momento in poi quindi sono costretto purtroppo a non essere presente ad assentarmi ai prossimi punti però ecco voglio esplicitamente dichiarare quindi registrandolo in questo caso non ho capito. esatto che sono ampiamente favorevole e quindi se fossi stato presente avrei votato sicuramente sì a tutti ai prossimi punti. perché ritengo che il lavoro

svolto in un breve tempo dall' attuale Assessore e anche da chi ha preceduto quindi dall' Assessore Piscitelli nonostante la complessità ma anche dall' Assessore Lupu ma anche da tutti gli assessori precedenti che hanno svolto nel loro ambito e nella loro nel loro periodo egregiamente il loro compito con mille difficoltà bè io credo che questo sia lodevole. ma sia lodevole soprattutto il risultato di oggi cioè un risultato di mantenere inalterata la tassazione ridurla lì dove è possibile lì dove è possibile. dopo appunto l' Assessore al Bilancio relaterà su questo lì dove è possibile a vantaggio seppur minimo comunque della nostra comunità. quindi io ritengo che questo sia un risultato veramente da pubblicizzare a tutta la città. questo è un risultato veramente encomiabile e che va ampiamente urlato è storico questo risultato ho i miei suggeritori qui è storico giustamente e allora alla luce di questo io sono veramente dispiaciuto che purtroppo non non posso essere presente alle votazioni e per evitare che poi strumentalmente qualcuno possa dire magari ecco visto che si parlava di votazioni da qui ad un anno dire non era presente al momento della votazione della tassazione. Luciano Pio Papagna è presente al momento della tassazione e vota sì a tutti quanti i punti delle tassazioni TASI TARI IMU IRPEF quindi è favorevole e quindi questo rimane agli atti. così chiunque voglia prendere la registrazione lo potrà fare e sarà la mia dichiarazione di voto su questi e sui prossimi punti grazie Presidente e buon proseguimento dei lavori a tutti grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: altri interventi ci sono? allora Consiglieri in aula.

Il Vice Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta in atti che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 17

Consiglieri Assenti: n. 8 (Di Fazio, Cristiano, Pellegrino, Metta, Sinesi, Caporale, Di Palma, Di Nunno)

Voti favorevoli: n. 12

Voti contrari: n. 4 (Ventola, Petroni, Matarrese, Iacobone Sabino)

Astenuti: n. 1 (Landolfi)

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'assessore alle Finanze – Tributi dott.ssa Vincenza Pastore propone l'approvazione del seguente provvedimento.

Il Dirigente dott. Giuseppe Di Biase, a seguito di istruttoria effettuata dal caposervizio tributi dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, accertata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della legge n. 241/1990, così come previsto dalla Legge n. 190/2012, riferisce quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ha istituito, a norma dell'art. 48 comma 10 della Legge 27.12.1997 n. 449, come modificata dall'art. 1, comma 10 della Legge 16.06.1998 n. 191, nell'ambito del vasto progetto di riforma fiscale in senso federalista, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, a decorrere dal 1° gennaio 1999;
- tale tributo ha una struttura binaria, nel senso che, oltre ad una parte che sarà fissata dal Governo centrale, con equivalente riduzione delle aliquote del tributo erariale, disciplinata dall'art. 1, comma 2, del decreto menzionato, prevede una quota la cui istituzione e quantificazione - come previsto dal comma 3 - è rimessa all'autonoma ed esclusiva decisione degli Enti locali;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29 marzo 1999 è stata istituita l'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 1999 nella misura dello 0,2 per cento;
- con deliberazione commissariale n. 109 del 20 marzo 2000, assunta con i poteri del Consiglio comunale, esecutiva ai sensi di legge, è stata fissata nella misura di 0,4 punti percentuali l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF, con decorrenza 1° gennaio 2000;

Richiamate: le proprie precedenti deliberazioni con le quali si confermava l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef per gli anni 2000 – 2001 – 2002 – 2003 – 2004 – 2005 – 2006 – 2007 – 2008 – 2009 – 2010 e 2011 nella misura di 0,4 punti percentuali e nell'anno 2012 - 2013 e 2014 nella misura di 0,8 punti percentuali, rispettivamente con deliberazioni di CC. n. 24 del 23.10.2012, n. 87 del 28.11.2013 e n. 54 del 06.10.2014 n. 19 del 30.07.2015, esecutive ai sensi di legge;

Preso atto che: l'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138 del 13.08.2011 convertito dalla legge n. 148 del 14.09.2011, come modificato dalla Legge n. 214 del 22.12.2011 di conversione del D.L. n. 201 del 6.12.2011, ha eliminato il blocco del potere di istituire od aumentare l'addizionale comunale Irpef, reintroducendo così dal 2012 la possibilità per i Comuni di tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8%, senza alcun limite all'incremento annuale, consentendo di stabilire un'aliquota unica o una pluralità di aliquote articolate secondo scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Irpef, dalla legge statale, secondo criteri di progressività;

Visti i commi 26 e 27 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – Legge di Stabilità 2016); che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 rispetto ai livelli deliberati per il 2015 fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamato: l'art. 1, comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 - che testualmente recita: “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

Visto:

- il decreto del 28 ottobre 2015 del Ministero dell'interno, con il quale è stato differito al **31 marzo 2016** il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 degli Enti Locali;
- il decreto del 01.03.2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. del 07.03.2016 n. 55, con il quale è stato ulteriormente differito il termine per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 **al 30 aprile 2016**;

Appurato che, dopo un attento esame delle entrate e delle spese, è emersa la necessità di riconfermare per l'anno 2016 l'aliquota nella misura di 0,80 punti percentuali per disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale attività dell'ente e consentire di deliberare l'obbligatorio pareggio del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016 – 2018;

Ritenuto, pertanto, necessario dover stabilire confermandola nella misura di 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali, l'aliquota opzionale dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) del Comune di Canosa di Puglia per l'anno 2016;

Visto il Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Dato atto che sulla presente proposta sono stati espressi i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Dirigente del Settore Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto del visto di conformità apposto dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d), del D. Lgs. n. 267/2000;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti e, precisamente, con n. 12 voti favorevoli e n. 4 contrari (Ventola, Petroni, Matarrese, Iacobone Sabino), mentre la Consigliera Landolfi, se pure presente, si è astenuta. (Risultano assenti i Consiglieri: Di Fazio, Cristiani, Pellegrino, Metta, Sinesi, Caporale, Di Palma, Di Nunno)

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. **Determinare**, per l'anno 2016, la stessa misura percentuale stabilita per l'anno 2015 per l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prevista dall'art. 1 comma 3, del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360 – nella misura di 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali;
2. **Approvare** la conferma anche per il corrente anno 2016 della misura percentuale dello 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali dell'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'IRPEF, dando atto che tale intervento è finalizzato all'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale attività dell'ente, e a consentire di deliberare l'obbligatorio pareggio del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al fine di poter realizzare i programmi previsti nel bilancio 2016 e documenti allegati, oltre che per mantenere i livelli minimi dei servizi, in particolare, i servizi sociali alla cittadinanza;
3. **Dare atto che** l'addizionale comunale IRPEF non si applica per i redditi inferiori alla soglia di esenzione, pari ad € 7.500,00.

=====

Con successiva e separata votazione, su proposta del Vice Presidente, il Consiglio Comunale con n. 12 voti favorevoli, n. 4 contrari (Ventola, Petroni, Matarrese, Iacobone Sabino) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti, mentre la Consigliera Landolfi, se pure presente, si è astenuta. (Risultano assenti i Consiglieri: Di Fazio, Cristiani, Pellegrino, Metta, Sinesi, Caporale, Di Palma, Di Nunno), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

=====

Esce il Consigliere Papagna. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 16 e gli assenti 9.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Teresa Oreste

Il Vicepresidente del Consiglio

Giovanni Matarrese
